

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtazione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Ritrona una tomba, ove vide molte iscolte fauole figurate nell'arte, poi pervenne ad una Isoletta. Cap. 14

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

trare fra le venenose mascelle della inuidiosa Hidra, ò pur per qualche arte passando anco questa rimanere senza il desiderato fine di questo fatigoso viaggio. Obime quante imaginationi mi sollecitauano, assalendomi il tramagliato pensiero. Ma doppo vn pezzo, qual curioso, & honorato soldato non considerando timor di morte; ma vinto dal d'isto, entrài animosamente fra la descrizione alla incerta fortuna. Salito era sopra il doloroso pedaggio per passare oltra, quando che non potendo tollerare il grande mormorio della torbida, & ondeggiate acqua mi collocai prestato sopra il tremendo ponte, & strettamente l'abbracciai, di modo che come serpe trasportando il languido corpo con gratia diuina, oltra mi ritrouai. Giunto che fui oltra il spauentoso ponte, non potei sopportare di veder il passato pericolo; ma come vn che giudicato al supplizio della morte, per qualche strano accidente suggerendo se ne porta nella Idea la destinata morte; Così io punto non firmandomi entrài per vn'altra lunga, & descendente cauernà, laquale non così di luce era priua, come le passate, per laquale cominciai pronosticare vna tranquilla & salubre via.

Ritroua vna tomba, oue vide molte iscalte fauole figurate nell'arte, poi peruenne ad vna Isoletta. Cap. 14.

Gl'cento passa oltra caminato non haueua, che ritrouai vna rotonda tomba, nella cui centrica superficie del l'arco per vn gran foro descendea vna salubre luce, laquale illuminaua tutto il rotondo loco, ilquale era di dieci passi per diametrica misurazione, & situato con la sua duppla proportionione di altezza. Tanto era il merauiglioso artificio con solemne architettura fabricato, che mi faceua trapassare della perturbata imaginatione ogni passata pena; perche quini nell'illuminosa tomba si vedea nel pariete vn compartimento di finissimo alabastro, con i suoi pedestali, & capitelli di dorica fabricatione. Queste sosteneuano vn' architrane, fregio; & cornice di finissima corniola, & ogni cosa à proportione de tutto il loco. Sopra la cornice giaceua l'arco della artificiosa, & ben fabricata tomba, oue con ornamento di colonnato, si vedeano otto compartimenti; oltra vn' altro che vi era per l'introito, & vn' altro per l'uscita. Questi doi lochi dell'introito, & dell'uscita, erano collocati per opposito l'vn contra l'altro. Ne gl'altri compartimenti si vedeano iscalte varie fauole, & poetiche dimostrazioni, sotto il velame delle quali si nascòdeua il diuino magisterio, a tal che nel primo compartimento vidi la fauola di Pirra, & Deucalione; nel secondo quella di Lotona, nell'Isola di Dedalo

confirmata; Nel terzo quella di Giove conuerso in pioggia d'oro; nel quarto quella di Dedalo, & Icaro; nel quinto quella di Argos, gl'occhi del quale furono conuersi in coda di Pauone; nel sesto vidi la fauola di Gorgone, il quale conerse ogni cosa in pietra; nel settimo vidi quella d'Hercole. & Atteio; nel ottavo quella di Orfeo, il quale con la dolce armonia tiraua a se tutti gli animali; non tanto mi faceua inuaghirè l'eccezionale scultura delle otto vedute fauole, quanto che vedendo anche nel polito fregio, prima scultata la fauola di Giove che taglia i membri genitali a Saturno suo padre, poi il carro di Fetonte, Giove conuerso in densa nube, & circondante la infelice Io, poi Atalante firmata dal velocissimo corso, in oltre la fauola di Theseo nel laberinto, poi quella di Demogorgone, e molte altre sotto il cui poetico fabulamento era nascosto il diuino secreto Filosofico: Non poteua sciar l'animo mio, ne men deliberatione stabilire di piu oltre seguire il principato viaggio, mentre vedea, & consideraua, si l'artificiosa machina quanto li diuersi, & poetici fabulamenti.

Doppo vna lunga speculatione mosso dalla curiosita di veder a che ponto, o fine terminasse questo faticoso viaggio, riuolsi i piedi, & passando per vna breue, & chiara spelonca (ma maligna) perueni in vna verdeggiantepianura circondata da precipitosi monti, oue le verdi herbette già pregne d'ilo loro semi, haueuano prodotti i suoi odorati fiori, iquali mandauano per l'aria vn soauissimo odore. Con prospera via passato per la lunga pianura, ecco che fortuna mi condusse nella ripa d'vn larghissimo lago; nel cui mezzo vidi vn lunghissimo monte, & di tale altezza che lo giudicai fuisse il monte Olimpo della Macedonia, o il monte Libano di Finicia, o il Sinai di Arabia: Perche talmente ascendea con la sua sommita in alto, che pareua sostenesse il Cielo: Questo in vista, alla prospettiua, & alla verdezza delli folti arborcelli mi dana larghissima speranza di vna tranquilla nauigatione; con questa speculatione della salubre Isoletta, staua io sedente sotto frondosi alberi, & della marauigliosa prospettiua mi pasceua talmente l'animo, che piu pensar non poteua alli passati ostacoli, ne meno alli spauentosi auuenimenti della inuida, & venenosa Hidra, alla viciosa Sfinge, all'intrico-
so laberinto, ne al precipitoso

pedaggio di Arnaldo,

Vide